



Viareggio, 30 settembre 2014

- Agli Assessori del Comune di Viareggio
- Ai Presidenti, Amministratori Unici, Liquidatori, Membri di CdA e dei CdI delle società partecipate e delle fondazioni
- Ai Dipendenti Comunali in aziende e società partecipate
- A tutte le persone nominate dal Sindaco in qualsiasi ruolo

Come sapete, il 2 ottobre p.v. il Consiglio Comunale discuterà la delibera che prende atto della relazione dell'Organo di Revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto, accerterà la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del TUEL e dichiarerà lo stato di dissesto finanziario del Comune di Viareggio.

Si tratta di un passaggio epocale quanto drammatico per la nostra città, che nessuno di noi si immaginava potesse avvenire quando iniziammo l'avventura che mi portò ad essere Sindaco di questa città e a chiedervi di impegnarvi negli incarichi che vi ho assegnato. Con quella delibera, ci assumeremo una responsabilità storica che andrà non tanto nella direzione di individuare le responsabilità di chi ha portato Viareggio in questa situazione – giacché non è questo il nostro compito –, ma in quella di risanare il bilancio dell'Ente e del Gruppo Comune Viareggio nel suo complesso. Abbiamo impiegato molti mesi per arrivare a questo risultato, facendo una operazione di inevitabile chiarezza che ha comportato passaggi molto più delicati e complessi di quelli che chiunque si sarebbe potuto immaginare.

L'azione di governo della città dovrà inevitabilmente fare i conti con questa fase completamente diversa.

E' evidente che da venerdì Viareggio, voltando completamente pagina, andrà riscritta: andranno riscritte le linee programmatiche di governo, perché quelle con cui ci siamo candidati a governare la città sono, purtroppo, ormai non più adeguate a guidarci in questa nuova fase del mio mandato, ma andrà anche contemporaneamente costruito un rapporto con quelle forze che si vogliono veramente mettere a disposizione per la città, iniziando dal partito di Sinistra Ecologia e Libertà che faceva originariamente parte della nostra maggioranza. La partita in gioco non è solo quella del risanamento, ma anche quella di ripristinare a Viareggio la piena legalità.

Da più parti mi è pervenuta la richiesta di aprire una fase completamente nuova anche sotto il profilo delle donne e degli uomini scelti per gestire con me il Comune e le società da questo partecipate.

Adesso che la Giunta ha licenziato la delibera di dissesto, mi sento quindi di poter chiedervi di rassegnarmi le vostre dimissioni, mettendo così a mia completa disposizione il vostro mandato, per aiutarmi a trovare nuovi equilibri da ricostruire con i nuovi e vecchi compagni di questo viaggio che indubbiamente non sarà semplice ma che dovrà essere intrapreso nell'interesse di tutta la cittadinanza, con un fortissimo senso di responsabilità.

Non posso che riconfermarvi pubblicamente la stima per il vostro lavoro ed il riconoscimento sincero delle vostre capacità e ringraziarvi per l'impegno che avete profuso nell'incarico che vi ho assegnato.

Restando in attesa di un vostro riscontro a strettissimo giro, vi invio i miei più cordiali saluti.

*Leonardo Betti*  
Sindaco di Viareggio